

contenti dar le barche da Chioza, quel numero richiesto, quando soa excellentia vorà, et stagi costante a difendersi. Fu presa di tutto il Conseio.

Fu posto, per li ditti, una lettera a sier Gabriel Venier, orator apresso il duca di Milan, in risposta di soe. Come doman daremo al suo orator ducati 5000, et cussi li daremo poi altri 5000, sichè non semo per abandonarlo, et si voi mantener, perchè il suo stato sarà difeso come il nostro. Fu preso.

*Di Brexa, fo lettere di sier Cristofal Capello capitano et vicepodestà, di 17, hore 6 di notte.* Come il capitano zeneral havia pur de la febre. Inimici in Lonà retirati, et la rocca si tien, in la qual è 12 fanti, et 30 che era dentro oltra questi sono fuziti. Ditti inimici vanno dagando taglie, dannizando et brusando il paese. Il capitano zeneral ha fatto star fanti 2000 al Ponte di San Marco.

*Di Verona di rettori et sier Zuan Dolfin proveditor zeneral, di heri.* Manda lettere haute di sier Giacomo Boldù capitano del Lago. Et scrive, di una fusta, alcuni cavalli de inimici esser venuti a Pozolengo, et quella villa haver brusata, et che esso capitano vedeva fuogo li, et veniva con la fusta per metter uno homo in terra et saper la causa de ditto fuogo, etc.

371\* *Da Civaldi di Eriul, di sier Gregorio Pizamano proveditor, di 18 settembre.* Referisce che il re Ferdinando insino a li 5 de l'istante era a Linz con pochissima gente, et che si diceva che in breve andrebbe a Vienna per il Danubio. Et era fama che harebbe insino a 17 milia boemi, di quali ne sarebbe 8000 schiopetieri, quali mandarà a la difesa de Vienna. Che faceva levare le cernede da li territori, qual eaminavano verso Vienna. Et par che molti de li castellani del stato de la Carintia, che sono obligati per la guerra dar certo numero di cavalli, recusano darli, et etiam di non lassar partirsi le cernede de loro territori, allegando haverne bisogno per la defension di le cose sue, aspettando tuttavia esser assaltati da turchi. Che il re Ferdinando havea domandato il resto de li argenti di le chiese per far danari et pagar le gente per defensione del stato suo, per ilchè haveano molto scandolezati tutti li popoli, et se haveano lassati intender non vi voler andar a modo alcuno, unde havea posto una impositione sopra le possessione et volea un raines per masso, et campi 14 fa un masso, et dopo molte difficultà sono contentati pagar mezo raines per masso. Et cussi gli agenti del re attendeano cum diligentia a scuoder. Che ha inteso, da persone partite da Vienna a li 7 de l'istante, che

in essa città non vi era ancora gente da guerra, ma che si ragionava che venirebbero gli boemi anteditti, et un conte de Ranspurch con 20 milia persone de Alemagna, et che tuttavia ogniuno che potea se ne fuggivano. Unde li signori regenti haveano proveduto, dubitando la città non fusse abandonata, et non lassavano partir se non le femmine, ma gli homeni et la roba retenevano con grandissima discontentezza di tutti. Che lo exercito del signor Turco numeroso et potentissimo era gionto a Prespurch; terra a meza strada tra Buda et Vienna, qual si era resa et datasi voluntariamente, et che gli cavalli coridori erano corsi insino apresso Vienna, il che havea in tutto molto spaventato quella città.

*Copia di una lettera del signor duca di Urbino capitano zeneral nostro da Brexa a di 16 settembre 1529, scritta a domino Zuan Giacomo Leonardo suo orator.* 372

*Nobilis dilectissime noster.*

Havendo noi l'altro giorno seguitati, riconosciuti et tentati li nemici per ogni via, per saper il numero et la qualità loro, et hessendosi essi nemici condutti tutti ad alloggiare a Carpenedolo, giudicamo per la informatione che di essi havevamo et per la qualità del sito et altre ragioni, poterli assalire al sicuro et facilmente darli una stretta, al che voltamo tutto l'animo nostro. Et però messe le gente de la Illustrissima Signoria in luoco sicuro de non poter ricevere danno, et consultata la cosa con chi ci parve, ordinammo al signor conte di Caiazzo che venisse da Bergamo, et al signor Cesare Fregoso da Verona, con quelle gente che ne parve poter cavare de quelle cittade, lassandole sicure, per far lo effetto sopradetto, con dimostrazione ancor che ciò si facesse per servizio de le cose de lo illustrissimo signor de Milano, col far venire quelle genti da Bergamo per strada a proposito di cavare li nemici di sospetto et mostrare di favorire a quelle per tenere la cosa secreta; se ben il drito di questo disegno fusse medesimamente servitio di sua excellentia non piccolo, quando fusse stato conosciuto. Et cussi, hessendo tutti intenti all'exeguire, è occorso che li nemici se sono levati da Carpenedolo, il che dinota ancor che il nostro disegno fusse pur buono et ragionevole, et andati a Lonato, dove alloggiano tutti dentro de le mure da li quali è circondata et serata tutta la terra. Il perchè è necessario mutare disegno, onde habbiamo subito ordinato che ven-